

TESTIMONI
DI FEDE IN TERRA
DI TUSCIA

MOSTRA
STORICO-DOCUMENTARIA

Viterbo
Monastero di Santa Rosa
28 agosto - 13 settembre
2020

SAN MASSIMILIANO KOLBE

(1894 - 1941)

Nato in Polonia a Zdunska-Wola l'8 gennaio 1894, accolto dai frati conventuali a Leopoli, vi compì gli studi e il noviziato. Inviato a Roma nel collegio internazionale, emise la professione e nel 1915 si laureò in filosofia alla Gregoriana. Malato di tisi, venne a Viterbo dal 4 settembre al 10 ottobre 1917. Scrisse: *"Dopo aver rafforzato un po' le energie, fui mandato a Viterbo, con il chierico frate Antonio Glowinski, mio collega, per un periodo di vacanze supplementari. In quella occasione frate Antonio Glowinski entrò nella M. I."* (Scritti, 1278). Dimorò nel convento di San Francesco, visitò i santuari di Santa Rosa e della Quercia.

Padre Giovanni Auda, allora giovane postulante, convisse con il Kolbe nel convento di San Francesco, asserendo che *"il frate polacco, ogni qual volta il tempo glielo permetteva, si recava a piedi al santuario della Quercia, recitando il Santo Rosario. Fu in questo periodo che padre Massimiliano ebbe l'intuizione di fondare la Milizia dell'Immacolata"*. (CIPRINI G. *La Madonna della Quercia*, Viterbo 2005, 212). Sottolineò l'"intuizione" perché l'istituzione che avvenne a Roma il 16 ott. 1917 segnò nel profondo la vita di padre Auda, il quale, poi, ricostruita la chiesa di San Francesco, divenne animatore kolbiano, tanto che nelle vetrate

istoriate volle raffigurato il suo martirio, allora poco noto.

Padre Kolbe, laureato in teologia, tornò in Polonia ove realizzò opere incredibili. Nel 1927 presso Varsavia fondò un convento-città, che chiamò *Niepokalanow*, (*"Città dell'Immacolata"*).

Vi dimoravano oltre mille frati con chiesa, seminario, centrali elettrica, termica, telefonica, stazione radio, ospedale, officine tipografiche, panificio, falegnamerie, biblioteche, allevamenti ... frati-radioamatori, vigili del fuoco, banda musicale. Vi si stampavano due quotidiani, settimanali, riviste mensili:

"Il Cavaliere dell'Immacolata" nel 1938 raggiunse il milione di copie.

Padre Kolbe nel 1930 partì per il Giappone dove, sei mesi dopo, fondò un secondo convento-città presso Nagasaki, il *Mugenzai no Sono* (*"Giardino dell'Immacolata"*).

Tornato in Polonia nel 1941, deportato ad Auschwitz, offrì la sua vita per un padre di famiglia, condannato con altri nove nel bunker della fame. Morì il 14 agosto 1941. San Giovanni Paolo II lo proclamò primo martire della carità il 10 ottobre 1982 e *"patrono del nostro difficile secolo"*.

